



compiuta per il volere di due donne, che diedero il nome al palazzo: Maria Cristina, vedova di Vittorio Amedeo (detta Madama Reale) e Giovanna Battista, vedova di Carlo Emanuele II. Fu quest'ultima che incaricò Filippo Juvara della trasformazione definitiva, che però si limitò soltanto alla facciata nord-ovest.

Altrettanto importante ed imponente è Palazzo Carignano, che fu sede della Camera dei Deputati del Regno d'Italia. Vi nacquero Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, e fu testimone di alcune delle vicende più drammatiche del nostro Risorgimento. Costruito nel 1680, fu poi trasformato nell'Ottocento per servire da sede della Camera.

Infine, il Palazzo Reale. Situato tra la Cattedrale ed i resti dell'antica porta Decumana, fu in origine sede dei Vescovi della città. Con il tempo divenne la residenza fissa dei Savoia e fu modificato e innovato fino ad assumere le sembianze attuali.

Sobrio esternamente, ha al suo interno ambienti fastosi elaborati in uno splendido Barocco; lo stile e la decorazione attuale si devono a Carlo Alberto, che riparò il luogo dopo le spoliazioni napoleoniche. E' incantevole il grande parco, oggi giardino pubblico.

Singolare è anche il borgo medievale: fu costruito per l'esposizione del 1884 con grande cura, guardando a modelli dei paesi e dei borghi medievali piemontesi. E' una libera interpretazione di un'epoca

che a Torino ha lasciato pochissime tracce, ma che tuttavia non manca di creare l'illusione magica di un angolo di Medioevo. Anche per la grande cura messa nella ricostruzione sia degli esterni che degli interni e degli arredi.

